

«Il vero spreco è nel 41-42 Va ridotto»

«I problemi di bilancio dell'Actv dipendono solo dai costi assurdi della linea 41-42». Ad intervenire sulla contestatissima riduzione di servizi per e da S.Elena è il consigliere di Quartiere Pietro Bortoluzzi. «Le proteste contro l'affrettata e pasticciata riorganizzazione della linea 51-52 sono sacrosante: per rispondere tardivamente alle necessità di collegamento degli utenti di Riva di Biasio, si sono scontentati a turno quelli di Lido, Celestia, Bacini ed ora anche quelli di S.Elena». «Il vero bubbone dell'Actv è il periplo di Sant'Elena fatto fare al 41-42», prosegue Bortoluzzi, «l'azienda continua a sprecare per un'utenza relativamente limitata un monte ore di navigazione così elevato, che consentirebbe - se eliminato - di dare risposte agli storici intoppi delle altre linee: dalla fermata in Erbaria all'ottimizzazione dei collegamenti con la Giudecca o con Murano, e magari terminando con l'effettiva realizzazione del già annunciato pontile ai Gesuati». Bortoluzzi chiede l'introduzione - ipotizzata dalla stessa Actv - del doppio capolinea, per il 41-42, all'Ospedale e ai Giardini, con interscambio con il 51-52: «Ma la verità è che sul periplo del 41-42, così come sulle battaglie dei Tre Archi o di Riva di Biasio, prima, della Celestia, dei Bacini e di S.Elena ora, si giocano piccoli e miopi scontri di potere partitico». (s.g.)